

L'ARTE DEGLI ANGELI Icone del maestro greco Nikolaos A. Houtos

L'icona è "L'arte degli Angeli" intesa nel senso di una forma d'arte che rappresenta un evangelion, un messaggio che dalla dimensione celeste l'artista vuole trasporre in quella terrestre; ma è anche l'arte degli angeli perché, colui o colei che si pone al servizio dell'arte per fare un'icona che metta in preghiera l'osservatore, dovrà farlo a sua volta in atteggiamento di contemplazione e preghiera.

Porsi davanti all'icona intesa come opera d'arte sacra contemporanea, realizzata da un artista odierno con le antiche tecniche della pittura e dell'iconografia bizantina, vuol dire attendere che la immagine si disveli e ci comunichi un mistero già noto all'artista che sceglie con cura e competenza la struttura, i colori e i soggetti mediante cui far passare il messaggio divino. L'evento espositivo L'arte degli Angeli presenta icone sacre realizzate dal maestro Nikolaos A. Houtos (Atene, 1962) ed è stato sostenuto nella realizzazione dai padri gesuiti della Chiesa del Gesù in Roma, nelle cui sale verrà ospitata fino al prossimo 6 gennaio e dall'Apostolato della Preghiera in Italia nella persona del Direttore, il Rev.do P. Tommaso Guadagno S. J. che presenterà la mostra al pubblico sabato 18 dicembre alle 17.30; l'allestimento sarà a cura di Mario Ara della De Luca Editori. Come l'ape sorbisce il nettare da più fiori e poi lo deposita per formare il miele, così Houtos che guarda all'arte classica come alla pittura paleocristiana e all'arte bizantina reinterpretandone lo stile in chiave contemporanea, realizza icone classiche ma dallo stile originale, realtà e visione dirette all'uomo di oggi.

L'icona si pone come una finestra tra la dimensione terrena e quella celeste, se l'artista è riuscito a rappresentare nella bidimensionalità un mondo senza spazio e senza tempo, siamo attratti e davanti ad esso dobbiamo sostare alcuni minuti in silenzio aspettando che il cuore si apra e giunga nelle sue pieghe più recondite il messaggio, evangelion, la buona notizia celata nell'opera d'arte. La scelta di esporre un oggetto d'arte come l'icona, immagine invocata dall'artista in preghiera e scritta sulla tavola, offre ai visitatori un'opportunità qualificante dal punto di vista artistico e pastorale, funzionale anche all'arricchimento di un percorso spirituale nel periodo natalizio. Le icone di Nikolaos A. Houtos saranno circa una trentina e oltre ai soggetti tradizionali come la Vergine Odigitria, la Vergine della Tenerezza, il Cristo Benedicente, vi sarà uno spazio speciale dedicato agli angeli, che da Gabriele a Michele sono da sempre i veri annunciatori del Mistero agli uomini e i mediatori della salvezza nel mondo.

In questo tempo così caotico e ormai poco compreso dall'uomo di oggi essi lanciano una sfida, quella di raccogliersi in silenzio contemplativo e accogliere il messaggio che il cuore potrà ricevere; ma l'esposizione sarà anche un'interessante occasione di intrattenimento con l'artista che ama il rapporto con il suo pubblico e che renderà prassi la preghiera dipingendo, davanti ai visitatori, in silenzio, l'icona dell'adorazione dei magi. Anna di Corcia